



IL PASTORE MAREMMANO ABRUZZESE

IL LAVORO

Il compito fondamentale del Pastore Maremmano Abruzzese è la difesa del bestiame dai predatori, ed in particolare dal lupo. L'utilizzo del cane da guardiania o da protezione, tradizionale usanza della zootecnia appenninica, ma presente in tutta l'Eurasia, rappresenta il metodo di salvaguardia più efficace ed ecologicamente più corretto per limitare i danni provocati all'allevamento, in particolare ovino.

Il Cane da Pastore maremmano Abruzzese è utilizzato con risultati positivi anche contro altri predatori selvatici quali l'orso, la volpe o lo sciacallo, mentre in America è utilizzato con successo contro il coyote ed il puma.

Inoltre il nostro cane esercita la propria protezione anche nei confronti di cani randagi o rinselvatichiti, che spesso si rivelano più dannosi del lupo stesso.

In un'epoca caratterizzata da un contesto sociale sensibile ai temi della biodiversità la funzione del Cane Da Pastore Maremmano Abruzzese acquista un significato rilevante, poiché la sua presenza favorisce una convivenza accettabile tra l'uomo ed i grandi carnivori, che sono componente indispensabile dell'equilibrio naturale.

Per queste ragioni il nostro allevamento ripone molta attenzione all'efficacia nello svolgimento della funzione storica dei propri cani.

Essi nascono in stalla a contatto di un piccolo gregge di pecore di razza Ciuta e di alcune capre, con cui conviveranno nei loro primi mesi di vita, sotto la sorveglianza della madre e di cani adulti, già ampiamente collaudati nella funzione. La buona base genetica unita a corrette e rigorose metodiche d'allevamento contribuiscono in modo determinate all'ottenimento di risultati validi, sebbene nella formazione di un cane da guardiania incidono molto anche le doti del suo futuro proprietario.